

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno,
ordinamento generale dello Stato e della Pubblica amministrazione)

106° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 1991

(Pomeridiana)

Presidenza del Presidente ELIA

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Norme per il finanziamento degli oneri
agli operatori sociali transitati dall'Ente
italiano di servizio sociale nei ruoli dello
Stato e delle regioni» (2937), d'iniziativa dei
deputati Sapienza ed altri, approvato dalla
Camera dei deputati

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 2, 3
GALEOTTI (Com.-PDS)	3
POSTAL (DC), relatore alla Commissione	2, 3

I lavori hanno inizio alle ore 16,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Norme per il finanziamento degli oneri relativi agli operatori sociali transitati dall'Ente italiano di servizio sociale nei ruoli dello Stato e delle regioni» (2937), d'iniziativa dei deputati Sapienza ed altri, approvato dalla Camera dei deputati
(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Norme per il finanziamento degli oneri relativi agli operatori sociali transitati dall'Ente italiano di servizio sociale nei ruoli dello Stato e delle regioni», d'iniziativa dei deputati Sapienza, Rivera, Riggio, Nicotra, Gregorelli, Gelpi, Latteri, Azzolini, Torchio, Rojch, Gei, Loiero, Caccia, Viscardi e Bianchi, già approvato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Postal di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

POSTAL, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, il provvedimento, approvato dalla Camera dei deputati, consta di un articolo unico che dispone un finanziamento di 3 miliardi a favore dell'Ente italiano di servizio sociale al fine di coprire gli oneri derivanti all'Ente stesso da formazione, riqualificazione e aggiornamento professionale degli operatori sociali trasferiti allo Stato e alle regioni ed anche alle ferrovie dello Stato ed oneri previdenziali per tale personale dovuti all'INPS per l'indennità di trattamento di fine rapporto dovuta allo stesso personale. Si tratta di 210 persone che sono passate, in virtù della legge 11 luglio 1980, n. 312 alle dipendenze dello Stato.

Vi è una lunga relazione allegata al testo iniziale approvato alla Camera dei deputati che dimostra come nel corso del tempo il transito del personale allo Stato e alle regioni abbia comportato tutta una serie di oneri per cui si è reso necessario coprire l'indebitamento complessivo dell'Ente.

Non mi sembra di dover aggiungere altre osservazioni in quanto la relazione allegata, ripeto, è molto dettagliata nel ricostruire l'itinerario di questa vicenda e quindi raccomando l'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuto il parere favorevole della 5^a Commissione la quale, per quanto di propria competenza, esprime a maggioranza il proprio nulla osta pur ritenendo necessario che il Tesoro fornisca informazioni sulle modalità di utilizzo dell'articolo 26 richiamato dalla clausola di copertura finanziaria e che si possa in futuro rivedere il contributo, ove venissero meno le finalità cui esso è preordinato.

Vi sarebbe quindi un richiamo nel testo dell'articolo unico all'articolo 26 della legge n. 845 del 1978.

POSTAL, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, sembrerebbe un richiamo di carattere generale al Tesoro, non specificamente su questo provvedimento, a che riferisca sui criteri di utilizzo del fondo di tesoreria.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

GALEOTTI. Signor Presidente, pregiudizialmente vorrei dire che sarebbe necessaria la presenza del rappresentante del Ministero del lavoro e della previdenza sociale perchè, come ha detto il relatore Postal, si è formata nel corso del tempo una situazione debitoria per cui questo ente oggi sembrerebbe non soppresso ma retto da un commissario governativo. Pertanto sarebbe necessario capire qual è oggi l'ambito di attività dell'ente stesso.

POSTAL, *relatore alla Commissione*. Si riteneva che questo provvedimento potesse essere approvato per riportare l'ente in una situazione di normale gestione.

GALEOTTI. Quindi l'ente, non più sotto la guida di un commissario governativo, dovrebbe continuare ad esistere, ma non si capisce bene con quali funzioni dopo che il personale, 210 unità, è transitato ad altri enti, ad altre amministrazioni, allo Stato e all'Ente Ferrovie dello Stato.

La situazione debitoria viene spiegata in un certo modo nella stessa relazione; per altro, signor Presidente, questa situazione è molto complessa perchè c'è stata una vera e propria vertenza di ordine giurisdizionale con una sentenza della Corte d'appello di Roma. Poichè si tratta di un disegno di legge d'iniziativa parlamentare, ritengo opportuno conoscere in primo luogo cosa ne pensa il Governo e poi potremo entrare nel merito dell'articolo unico sottoposto al nostro esame.

PRESIDENTE. Informerò il Ministro del lavoro e della previdenza sociale di questa situazione e lo inviterò ad intervenire personalmente o a delegare il sottosegretario Grippo che è già intervenuto altre volte, per darci le opportune spiegazioni.

Rinvio pertanto il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 17.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. GIOVANNI DI CIOMMO LAURORA